



# **BILANCIO CONSUNTIVO 2021**

**Assemblea dei Soci**  
27 aprile 2022

**BILANCIO ESERCIZIO 2021:**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITÀ  
DI NORMAZIONE 2020 DI UNI E RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI LEGALI SUL BILANCIO CONSUNTIVO

UN MONDO **FATTO BENE**

# Indice

---

Relazione sull' <b>ATTIVITÀ DI NORMAZIONE 2021</b>	3
<b>BILANCIO</b> redatto ai sensi della IV Direttiva	31
<b>NOTA integrativa</b> redatta ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile	39
<b>Relazione unitaria</b> del Collegio Sindacale sul <b>BILANCIO UNI 2021</b>	63

UN MONDO **FATTO BENE**



# Relazione sull'**ATTIVITÀ DI NORMAZIONE 2021**

**ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017 art. 8**

Periodo di riferimento 01/01/2021 - 31/10/2021

UN MONDO **FATTO BENE**

## 1 L'attività di normazione nazionale

### 1.1 La normazione

Fare normazione tecnica significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – norme, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – che definiscono “come fare bene le cose” garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale, economica e sociale di materiali, di prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente, in sintesi: aiutare a realizzare “un mondo fatto bene”. Le norme tecniche sono strumenti di trasferimento e di condivisione della conoscenza semplici e convenienti. Rendere conforme “a norma” prodotti, servizi, processi o persone, costituisce un passo importante nel cammino dell'innovazione, della qualificazione delle imprese, della sostenibilità e della responsabilità sociale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la democraticità, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

In estrema sintesi, il processo di normazione si compone delle seguenti principali fasi:

1. richiesta di una nuova norma o di revisione di una norma esistente,
2. inchiesta pubblica preliminare,
3. stesura del documento,
4. inchiesta pubblica finale,
5. approvazione da parte della Commissione Centrale Tecnica,
6. ratifica del Presidente,
7. pubblicazione.

È previsto che un organo tecnico UNI disponga di 18 mesi per elaborare il testo del progetto di norma nazionale da sottoporre all'inchiesta pubblica finale.

L'attività di normazione è svolta da strutture tecniche multilivello (commissioni/comitati tecnici, sottocommissioni/sottocomitati e gruppi di lavoro) alle quali partecipano volontariamente i rappresentanti di tutte le parti interessate<sup>1</sup> allo specifico argomento.

---

<sup>1</sup> Imprese, professionisti, associazioni, enti pubblici, Ministeri interessati, centri di ricerca, istituti scolastici e accademici, rappresentanze dei consumatori, dei lavoratori e ambientaliste, terzo settore e organizzazioni non governative.



La struttura tecnica si avvale di circa 1.100 organi tecnici gestiti direttamente o in collaborazione con 7 organizzazioni settoriali (Enti Federati) che agiscono come *partner integrati*, alle quali sono delegate particolari attività di normazione in specifici settori di competenza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017, agli organismi di normazione nazionali viene chiesto un adeguato svolgimento dell'attività di normazione tecnica, in particolare per la sicurezza degli impianti, prodotti, processi e servizi, e un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione sovranazionale (per UNI a livello europeo al CEN<sup>2</sup> e internazionale all'ISO<sup>3</sup>), nonché lo svolgimento di attività di promozione e diffusione della cultura della normazione tecnica.

Il tema della sicurezza è per sua natura intrinsecamente trasversale e interessa pertanto, direttamente o indirettamente, tutte le attività di normazione. È uno dei requisiti strettamente interconnessi che, insieme alle altre prestazioni, quali la qualità, l'interoperabilità e la protezione dell'ambiente, concorre a stabilire le caratteristiche richieste di un prodotto, un processo o un servizio, così come definite all'art. 2 del Regolamento UE 1025/2012.

In linea con il *Programma di Attività UNI anno 2021*, dall'inizio dell'anno fino al mese di ottobre 2021, i temi di maggiore rilevanza che hanno impegnato UNI nell'ambito nazionale sono stati:

- a) ambiente: qualità dell'aria, gas a effetto serra, sistemi di gestione ambientale, materiali da recupero di pneumatici fuori uso
- b) attività professionali non regolamentate
- c) conservazione del patrimonio culturale
- d) costruzioni e infrastrutture: materiali stradali, opere di difesa dalla caduta massi, serramenti, rivestimenti lapidei, applicazioni vetrarie, superfici sportive
- e) diagnosi energetiche
- f) gestione dell'innovazione
- g) impianti di ascensori, montacarichi, scale mobili
- h) luce e illuminazione
- i) manutenzione
- j) servizi di ristorazione collettiva
- k) sicurezza antincendio
- l) sistemi di misurazione del gas.

I progetti di norma nazionale in corso di elaborazione al 31/10/2021 sono 220. Le norme nazionali pubblicate nel periodo considerato (01/01/2021 - 31/10/2021) sono 93.

---

2 Vedi qui: <https://www.cencenelec.eu/about-cen/>

3 Vedi qui: <https://www.iso.org/home.html>



Gli argomenti sono aggregati per macro-categorie (13 settori economici, sotto elencati), in coerenza con la logica dei *business sector* definiti in ambito europeo CEN:

1. Agroalimentare
2. Beni di consumo
3. Costruzioni
4. Energia e impianti
5. Materie prime
6. Meccanica e macchinario
7. Nuove tecnologie
8. Qualità
9. Salute e benessere
10. Servizi e professioni
11. Sicurezza
12. Sostenibilità
13. Trasporti

## 1.2 *L'evoluzione della governance*

In conseguenza della scadenza degli organi di *governance*, con l'Assemblea dello scorso 1 febbraio si è avviato il processo di rinnovo secondo quanto definito dal nuovo statuto<sup>4</sup> approvato alla fine del 2020 che – con le sue innovazioni – ha segnato una comune volontà di rinnovamento di fronte alle impegnative sfide che attendono il Paese.

L'Assemblea dei Soci ha quindi eletto i 12 consiglieri di propria competenza che – affiancati dai 5 membri di nomina ministeriale (Sviluppo economico, Infrastrutture e mobilità sostenibile, Interno, Difesa, ISCOM), dai Presidenti dei 7 Enti Federati, dai rappresentanti di CNR, CEI, Accredia, dai rappresentanti dei “Grandi soci” e dai 2 Vicepresidenti della Commissione Centrale Tecnica – compongono il nuovo Consiglio Direttivo<sup>5</sup> guidato dal Presidente Giuseppe Rossi - eletto per la prima volta direttamente dall'Assemblea - per il quadriennio 2021-2024. Una volta insediatosi, il Consiglio Direttivo ha nominato i Vicepresidenti e i rappresentanti nella Giunta Esecutiva, che così ha potuto a sua volta insediarsi

Successivamente si è costituito e ha avviato i propri lavori il primo dei nuovi organi di *governance* istituiti dallo statuto: il Comitato di Indirizzo Strategico. Tra i suoi compiti principali vi è la definizione:

---

4 Vedi qui: [https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri\\_documenti/2020-Statuto\\_A\\_UA.pdf](https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/2020-Statuto_A_UA.pdf)

5 Vedi qui: [https://www.uni.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=9458&Itemid=2786](https://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=9458&Itemid=2786)

- del Rendiconto di sostenibilità
- della visione dell'Ente e la mappatura degli *stakeholder*
- del ruolo dell'UNI nella società italiana e nell'Infrastruttura per la Qualità
- delle Linee strategiche di medio e lungo periodo
- dei temi della normazione in relazione ai trend di mercato
- dell'attività del Centro Studi sulla Normazione.

Per svolgere queste attività è necessario un organo di *governance* decisamente aperto e *multistakeholder*, in grado di guardare alla normazione in modo diverso, più ampio e innovativo, e di portare il punto di vista di segmenti influenti della Società un tempo addirittura identificati con interessi/posizioni “antagonisti/e” a quelli/e della normazione. Fanno infatti parte del Comitato di Indirizzo Strategico – oltre agli stessi membri del Consiglio Direttivo - i rappresentanti delle istituzioni di ricerca, di ulteriori ministeri le cui attività presentano sinergie con la normazione, dei sindacati dei lavoratori e dei dipendenti UNI.

I primi impegni del Comitato di Indirizzo Strategico sono stati la definizione del Rendiconto di sostenibilità (approvato dall'Assemblea dei soci) e le Linee strategiche 2021-2024. Queste ultime hanno definito la nuova *mission* e *vision* dell'Ente, ma soprattutto gli obiettivi e le priorità per la consiliazione in corso, così sintetizzabili.

Ascolteremo e coinvolgeremo tutte le parti interessate per definire soluzioni condivise:

- intercettando le nuove esigenze del mercato e della società e le opportunità per la normazione,
- facendo crescere la base associativa e partecipativa,
- rafforzando l'integrazione tra le componenti della Infrastruttura per la Qualità
- innovando i processi della normazione a servizio di tutti gli stakeholder che costituiscono il “mercato”.

Ci impegneremo affinché legislazione e normazione tecnica consensuale siano pienamente integrate:

- guadagnandoci il riconoscimento delle Istituzioni,
- attivando partnership con la Pubblica Amministrazione,
- mappando le norme tecniche consensuali che supportano la legislazione e armonizzando lo sviluppo normativo con quello legislativo,
- stimolando la partecipazione delle Istituzioni alle attività di normazione.

Supporteremo le *leadership* italiane sui mercati europei ed internazionali:

- rafforzando la partecipazione nella *governance* delle organizzazioni di normazione sovranazionali CEN e ISO,
- incrementando la partecipazione di competenze tecniche italiane nelle stesse organizzazioni, influenzandone le attività per tutelare il “saper fare” nazionale.

Diffonderemo la conoscenza del “Sistema UNI” e la cultura della normazione:

- incrementando le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità,
- consolidando il ruolo di punto di riferimento tecnico per gli operatori,
- attivando collaborazioni sistematiche con le rappresentanze del mondo delle imprese e delle professioni.

Al fine di attuare la strategia dell'Ente, la *governance* si è poi dotata di “Cabine di Regia” sui temi trasversali di maggiore rilevanza per indirizzare il supporto che la normazione può fornire al Paese, in particolare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tali tavoli di confronto *multistakeholder* si intendono trattare gli scenari della digitalizzazione, della transizione ecologica, delle costruzioni e delle infrastrutture, nonché della qualificazione dei professionisti “non ordinistici”.

## 2 L'attività di pre-normazione nazionale

Le prassi di riferimento (UNI/PdR) sono prodotti della normazione<sup>6</sup> a sostegno dell'innovazione perché permettono di intercettare nuove tematiche e *stakeholder*, proponendo soluzioni innovative al mercato. Rappresentano, inoltre, un primo passo per il futuro sviluppo di norme tecniche, nazionali, europee o internazionali, secondo le esigenze che il mercato esprime: entro cinque anni dalla pubblicazione, infatti, le prassi di riferimento devono diventare norme tecniche o essere ritirate.

Si tratta di documenti flessibili, agili e versatili che si prestano a rispondere in modo rapido alle necessità del mercato, anche nell'ottica della diffusione delle eccellenze e delle buone pratiche. In quanto documenti tecnici possono contenere specificazioni riguardanti diversi argomenti di tutti i settori innovativi, intercettando - sia a livello territoriale che settoriale - le diverse necessità in ambiti quali i servizi, le applicazioni particolari di norme esistenti, i disciplinari industriali e di consorzi, i modelli di gestione sperimentati a livello locale, i protocolli per la gestione di marchi proprietari, i requisiti di competenza dei profili professionali regolamentati e non regolamentati. Le UNI/PdR forniscono, altresì, una soluzione innovativa anche a supporto delle attività di certificazione, andando a definire schemi di certificazione per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti introdotti dalle prassi stesse o da norme UNI.

Nel 2021 le UNI/PdR si sono confermate uno strumento molto importante per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni provocate dalla pandemia da COVID-19, offrendo delle soluzioni rapide per la gestione dell'emergenza. Gli altri settori maggiormente interessati sono stati:

---

<sup>6</sup> Le Prassi di Riferimento presentate nella presente sezione sono denominati “prodotti della normazione” ai sensi del Reg. UE 1025/2012.

- a) Agroalimentare
- b) Ambiente
- c) Formazione
- d) Gestione amministrativa e finanziaria
- e) Profili professionali
- f) Servizi
- g) Sostenibilità
- h) Valutazione di conformità
- i) Welfare aziendale.

Le prassi di riferimento sono documenti pre-normativi a carattere sperimentale e per questa ragione, nella logica di favorirne la massima diffusione, sono liberamente scaricabili dal sito UNI, diversamente da quanto avviene per le norme tecniche. Sono elaborate da un "Tavolo" di lavoro costituito formalmente da esperti dell'organizzazione che ne propone l'avvio, sotto la conduzione operativa dell'UNI. A questi esperti possono aggiungersi altri esperti del sistema UNI, ovvero coloro i quali già lavorano nell'ambito delle attività di normazione, in grado di portare esperienze specifiche derivanti dalle attività di normazione affini a quelle trattate nella prassi di riferimento. L'organizzazione proponente deve assicurare una rappresentatività riconosciuta dal mercato, espressione delle istanze di una collettività di soggetti, per esempio possono essere un'entità pubblica, un consorzio, un'associazione datoriale o consumeristica.

Le prassi di riferimento rappresentano quindi strumenti al servizio della normazione e del mercato: nell'ottica del miglioramento continuo, il Sistema UNI deve dotarsi di processi e strumenti capaci di rispondere alle sollecitazioni del mercato, che richiede tempi sempre più ridotti e interventi a maggiore valore aggiunto. Questa forma di pubblicazione para-normativa, particolarmente adatta ad argomenti caratterizzati da un ridotto grado di consolidamento nella società, va nella direzione auspicata di accrescimento della cultura dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo di nuove attività di normazione.

Le Prassi di Riferimento sono disponibili gratuitamente nel catalogo UNI<sup>7</sup>.

Le prassi pubblicate nel periodo considerato dalla presente relazione sono 24.

### **3 L'attività di normazione europea**

#### **3.1 La normazione**

L'attività di normazione tecnica, sebbene nata e sviluppatasi a livello delle singole nazioni, ha una rilevanza fondamentale a livello europeo perché la UE ne ha

---

<sup>7</sup> <https://bit.ly/3twX3ed>

## LA PARTECIPAZIONE ITALIANA UNI ALLA GOVERNANCE EUROPEA CEN

AG General Assembly
CA Administrative Board
CA Policy
CA Finance
BT Technical Board
BT/TCMG Technical Committee Management Group
BT Task Force Beauty Salons
EHP – European Policy Hub
Steering Group on Innovation Plan
Digital Transformation Project Group 1 “Online Standardization”
Digital Transformation Project Group 2 “Standards for the future”
Digital Transformation Project Group 4 “Open Source Innovation”
Task Force “Digital Content” (G7)
Task Force on “E-Commenting”
Pilot on acquiring CEN standards in XML – Assessment phase
New harmonized “CEN Projects and Publications APIs”
WG “Innovation”
CEN/CLC Covid19 - Crisis Management Network
CEN/CLC BT WG 12 Harmonized standards and the European regulatory framework
Task Force CCB - Certification Board
CEN/CLC Quantum technology focus group
CEN/CLC/ETSI Coordination Group Smart manufacturing
WG “Societal Stakeholders”
SAGS Strategic Advisory Group on Services
DITSAG Digital Information Technology Strategic Advisory Group
CEN/CENELEC PR Roundtable
SABE Strategic Advisory Board of Environment
Task Force “AFRICA” Task Force “CHINA”
JWG “R&P” Rules and Processes
CEN/CLC BT WG 12 “Harmonized standards and the European regulatory framework”
CEN/CLC WG STAIR Standardization, Innovation and Research
CEN/CLC FOCUS GROUP Artificial Intelligence
CEN/CLC WG 6 “IT Standardization Policy”
CEN/CLC BT/WG9 “Strategy for the Construction Sector”
CEN/CLC Gender Equality Group

**Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici**

**149**

**Esperti italiani nominati negli organi tecnici**

**1.539**



riconosciuto la validità con il Regolamento UE 1025/2012 - e in numerosi altri dispositivi<sup>8</sup> - come strumento per raggiungere alcuni obiettivi:

- il Mercato Unico,
- la salute e sicurezza dei cittadini europei,
- la tutela ambientale,
- la competitività delle imprese europee.

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del CEN - Comitato Europeo di Normazione per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la libera circolazione dei prodotti.

La normazione europea nei primi 10 mesi dell'anno ha ulteriormente sviluppato i suoi lavori sui sistemi di gestione, che hanno visto espandersi il quadro normativo di riferimento, nei campi del:

- ambiente, in particolare la valutazione del ciclo di vita e delle prestazioni,
- innovazione, in particolare il vocabolario, concetti fondamentali e principi; le guide applicative; gli strumenti e metodi per le *partnership* per l'innovazione; la valutazione (*assessment*),
- interoperabilità delle tariffe, per il trasporto pubblico di superficie.

---

8 A titolo di esempio, alcuni tra i più recenti sono:

- COM (2016) 358 "Norme europee per il XXI secolo" in cui la Commissione Europea afferma che le norme sono importanti perché favoriscono l'innovazione, aumentano la qualità e la sicurezza, consentono la crescita e l'occupazione, sostengono le catene globali del valore, perché il processo di normazione europea prevale sulla costosa frammentazione del mercato unico.
- COM (2018) 686: "Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2019" in cui la Commissione Europea riconosce che le norme, grazie alla loro capacità di migliorare la produttività, la competitività, l'innovazione ed il benessere sociale, svolgono un ruolo essenziale - se pur talvolta invisibile - a sostegno della crescita economica. Ciononostante, dice la Commissione, l'effetto esercitato dalle norme all'interno delle imprese e delle relative catene di fornitura non è pienamente compreso. Lo stesso dicasi per il settore pubblico, che non sempre è consapevole e informato dell'impatto esercitato dall'impiego delle norme nelle politiche pubbliche.
- COM (2018) 26 "Attuazione della politica di normazione dell'UE e sul contributo delle norme europee alle politiche dell'UE" in cui la Commissione Europea rileva come la nuova visione della normazione tecnica volontaria supera le modalità tradizionali di gestione delle norme limitate in passato al sostegno tecnico, per rispondere alle esigenze di armonizzazione. Una nuova visione che è incentrata sul contributo della normazione alle sfide sociali e alle politiche pubbliche, quali promuovere l'innovazione, rafforzare la qualità e la sicurezza, rilanciare la crescita e l'occupazione, sostenere le catene di valore globali e lo sviluppo del mercato unico. Un'ottica in cui vi è consapevolezza che fissare semplicemente le priorità della attività normativa non è sufficiente. Il successo dipende anche dall'impegno ad alto livello a favore della normazione da parte di un'ampia base di parti interessate, tra cui l'industria, le organizzazioni di normazione, la comunità di ricerca, altre istituzioni UE e le amministrazioni nazionali.

In materia di economia circolare sono proseguiti i lavori di normazione, a carattere settoriale, in particolare:

- costruzioni, attraverso la definizione di un processo per la valutazione del potenziale di sostenibilità di una ristrutturazione di un edificio esistente, come mezzo per contribuire all'economia circolare,
- *automotive*, attraverso la definizione di metodi e protocolli di smantellamento per il recupero dei componenti,
- *circular-ready design*, ossia un metodo sistematico per realizzare il legame tra l'ambizione circolare a livello aziendale e il design circolare del prodotto,
- *Life cycle cost (LCC)* e *Life cycle assessment (LCA)* per i sistemi di tubazioni di acciaio.

In linea con il *Programma di Attività UNI anno 2021*, nei primi 10 mesi 2021 i temi di maggiore rilevanza a livello europeo nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) Apparecchi e sistemi di refrigerazione commerciali e professionali
- b) Apparecchi sanitari
- c) Beni culturali
- d) Biciclette
- e) Blockchain
- f) Cambiamento climatico
- g) Competenze digitali e professionali IT
- h) Componenti e apparecchiature per impianti a gas
- i) Cuoio e pelli
- j) Indumenti di protezione dei motociclisti
- k) Installazioni per spettatori
- l) Macchine e strutture per fiere e parchi di divertimento
- m) Macchine per imballaggio
- n) Macchine per la lavorazione del legno
- o) Manutenzione
- p) Materiali da recupero di Pneumatici Fuori Uso
- q) Mobili
- r) Piastrelle di ceramica
- s) Pietre naturali
- t) Sistemi di gestione dell'energia
- u) Sistemi di riscaldamento/raffrescamento.

A livello europeo, quale membro del CEN, UNI è chiamato a recepire tutte le norme europee da esso emanate: dall'inizio dell'anno al 31 ottobre abbiamo recepito 1080 norme europee EN che sono state pubblicate nel catalogo di UNI

### **3.2 L'evoluzione della governance**

In occasione dell'Assemblea Generale CEN/CENELEC dello scorso giugno, le organizzazioni europee di normazione hanno approvato i nuovi statuti, dopo una lunga e articolata revisione di clausole e contenuti. La ragione principale della



rivisitazione era la necessità di mantenere un ruolo per l'ente di normazione del Regno Unito - BSI - all'interno della normazione europea dopo l'ufficializzazione della *Brexit*, oltre ad altri aspetti finalizzati a un maggiore allineamento tra CEN e CENELEC. Considerando il peso del BSI (tra l'altro di fatto uno dei "padri" della normazione" internazionale) era opportuno definirne i criteri di *membership* in maniera chiara e inconfutabile, senza esporsi a rischi di tipo legale.

Da qui la nuova definizione dei membri all'interno del mondo CEN/CENELEC, suddivisi in tre categorie:

- *Blue-type*, ovvero i Paesi appartenenti all'Area Economica Europea (EEA),
- *Red-type*, ovvero i Paesi dell'EFTA o gli Stati identificati dalla UE come Paesi candidati,
- *Yellow-type*: ovvero coloro che hanno un accordo con l'UE e dimostrano una convergenza con i Regolamenti essenziali a supporto del Mercato Unico nelle aree rilevanti per le attività di CEN e CENELEC.

Il BSI rientra, naturalmente, in questa ultima categoria, cosa che gli garantisce una posizione di membro a pieno titolo e la possibilità di partecipare alle attività e ai processi di normazione europei. L'unica clausola posta è che nessun rappresentante dell'ente britannico possa occupare ruoli di Presidente o Vice Presidente, finché non saranno trascorsi cinque anni in questa nuova categoria di *membership*.

Si segnala infine che – per la prima volta dalla sua fondazione – il CEN terrà il proprio *Annual Meeting* in Italia a Palermo il 24-25 novembre, ospitato da UNI e CEI.

Ricordiamo che dal prossimo 1 gennaio entrerà pienamente in carica il nuovo presidente per il triennio 2022-2024: l'italiano Stefano Calzolari, che nel 2021 ha lavorato in affiancamento all'attuale presidente come *president elect*.

#### **4 L'attività di normazione internazionale**

In mercati globali sono necessari riferimenti universali, perché la qualità, la sicurezza e le prestazioni di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone siano riconosciuti e non diventino ostacoli al commercio.

È questo l'obiettivo di ISO - Organizzazione Internazionale di Normazione, alla quale UNI partecipa in rappresentanza dell'Italia per promuovere l'armonizzazione necessaria allo sviluppo del commercio e per sostenere e trasporre nelle norme tecniche mondiali le peculiarità, l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio), che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio"<sup>9</sup>:

---

9 Si veda [www.wto.org/english/tratop\\_e/tbt\\_e/tbt\\_e.htm](http://www.wto.org/english/tratop_e/tbt_e/tbt_e.htm)

## LA PARTECIPAZIONE ITALIANA UNI ALLA GOVERNANCE INTERNAZIONALE ISO

General Assembly

DEVCO Committee on developing country matters

COPOLCO Committee on Consumer policy

TASK FORCE 1 ISOLUTIONS "Meeting Management Evaluation"

TASK FORCE 2 ISOLUTIONS "National Content in ISolutions Webstore"

ISO XML User Group

ISolutions Group

ISO/IT/WG8 "Single Sign-on Federation"

ISO/ITN "ISO Information Technology Network"

ISO REMCO Committee on reference materials

ISO/ITN TF "Digital Content Protection"

ISO Global Directory Webservices

**Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici**

**36**

**Esperti italiani nominati negli organi tecnici**

**1.122**

- riconosce che le norme ISO sono riferimenti equi e imparziali,
- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

Nei primi 10 mesi del 2021, i temi di maggiore rilevanza trattati a livello ISO nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- Attrezzature di pulizia (filtri) per aria e altri gas
- Audit ambientali e relative indagini ambientali
- Macchine per imballaggio
- Macchine per la lavorazione del legno
- Macchine per materie plastiche e gomma
- Mobili
- Navi e tecnologia marina - Grandi yacht
- Pietre agglomerate
- Tubi e raccordi di plastica per applicazioni industriali.

A livello internazionale, quale membro dell'ISO, UNI ha la facoltà di decidere quali norme adottare sulla base delle indicazioni dei propri organi tecnici: nei primi 10 mesi dell'anno abbiamo adottato 149 norme ISO che sono state pubblicate nel catalogo di UNI.

## 5 1921-2021: cento anni di normazione tecnica volontaria consensuale

Il 26 gennaio UNI ha compiuto 100 anni. Fu ANIMA Confindustria Meccanica varia a fondarlo (con il nome di UNIM) con lo scopo di “...realizzare un programma di standardizzazione nell’industria meccanica...”, ma dopo solo 9 anni l’estensione a tutti i settori di attività economica fa “cadere la M” finale.

I campi di applicazione della normazione tecnica si sono via via sempre più ampliati, recependo le nuove esigenze della Società: dal *welfare*, alla salute, alla consulenza finanziaria, alla sicurezza alimentare, alle professioni non regolamentate, alla responsabilità sociale e alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale).

In un secolo la missione è molto cambiata, evolvendosi in linea con il progresso tecnologico e imprenditoriale italiano, accompagnandolo (a volte anticipandolo) e contribuendo a creare le soluzioni per le sfide del Paese e del Pianeta, nell’interesse delle Persone.

Così la normazione tecnica può essere considerata una naturale integrazione applicativa delle disposizioni legislative e delle fonti primarie del diritto, che si aggiorna periodicamente al fine di mantenersi al passo con il progresso socioeconomico.

Le prime celebrazioni si sono svolte in remoto proprio il 26 gennaio - in *streaming* sul nostro canale *YouTube*, nel rispetto delle misure di contenimento della pandemia - con le Istituzioni, i partner internazionali CEN e ISO, le associazioni di impresa e professionali e le aziende più attive nella normazione, con i quali abbiamo ripercorso i passaggi più importanti della storia di UNI e della normazione tecnica nazionale e internazionale. Per l’occasione, abbiamo presentato un nuovo logo completamente ridisegnato e un video<sup>10</sup> che rappresenta 100 anni di normazione.

Una successiva celebrazione, insignita del riconoscimento della “Medaglia del Presidente della Repubblica” per il valore in campo culturale e scientifico, si è tenuta – parzialmente in presenza e parte in diretta da remoto o tramite videoregistrazioni - lo scorso 5 novembre a Roma, presso la Sala della Protomoteca in Capidoglio, alla quale si sono unite le istituzioni (Ministeri dello Sviluppo economico, Transizione ecologica, Pari opportunità e famiglia), i rappresentanti della produzione (Confindustria, Coldiretti, Professioni Italiane), della ricerca (CNR, CRUI e INAIL), della società civile (sindacati, consumatori, ambientalisti), del territorio (Unioncamere e Associazione Qualità Comuni) e dell’Infrastruttura per la Qualità (INRiM, Accredia, Conforma).

Anche nei prossimi anni, UNI contribuirà a costruire “un mondo fatto bene”, valorizzando la centralità della normazione nel percorso segnato dalle Linee Strategiche 2021-2024 che si riassume in quattro punti chiave:

---

<sup>10</sup> Vedi qui: <https://www.youtube.com/watch?v=YabvbiTXWvo>

- ascoltare e coinvolgere tutte le parti interessate per definire soluzioni condivise,
- impegnarsi affinché legislazione e normazione tecnica siano pienamente integrate,
- supportare le leadership italiane sui mercati europei e internazionali,
- diffondere la conoscenza del “Sistema UNI” e la cultura della normazione.

## 6 Promozione della cultura della normazione tecnica

Sempre nell’art. 8, comma 1 del D. Lgs. 223/2017, lo Stato chiede agli organismi nazionali di normazione di svolgere un’attività di promozione della cultura della normazione tecnica.

L’informazione degli operatori sulle norme esistenti, i progetti allo studio e i lavori di normazione in genere e la sensibilizzazione dei cittadini/consumatori sull’attività di normazione in generale e sugli effetti positivi che la stessa ha – o potrebbe avere - nella vita quotidiana, sono al centro dell’attività di comunicazione UNI.

Utilizziamo il più ampio ventaglio di mezzi per raggiungere l’obiettivo di fare considerare la normazione tecnica volontaria un alleato per raggiungere gli obiettivi sia nell’ambito *business* (competitività, innovazione, qualità, sicurezza, riduzione dei costi...) che *consumer* (scelte consapevoli, prestazioni certe, qualità, sicurezza, rispetto ambientale...).

### 6.1 Sito Web e Newsletter

Il sito internet<sup>11</sup> è il principale veicolo per la diffusione della cultura della normazione; ciò avviene tramite la pubblicazione di notizie sull’*iter* di normazione vero e proprio (inchieste pubbliche preliminari, avviamento e svolgimento dei lavori di normazione, costituzione di nuovi organi tecnici, inchiesta pubblica finale), di commento ai contenuti di norma, sull’organizzazione di eventi (propri e di terzi) che parlano di normazione e - analogamente - di tutto quanto riguarda le prassi di riferimento.

Nel corso dei primi 10 mesi del 2021 tale attività si è concretizzata in circa 350 notizie. Ulteriore filone di informazione gestito tramite il sito internet è quello riguardante la pubblicazione e la disponibilità delle nuove norme (ma anche dei prodotti editoriali e dei servizi di abbonamento) per gli operatori. Considerata la quantità di documenti prodotti annualmente, le informazioni da dare vengono selezionate sulla base di alcuni criteri di ottimizzazione, in particolare dell’impatto delle novità, dell’ampiezza e del peso economico dei settori interessati. Nello stesso periodo, le notizie di questa tipologia pubblicate sul sito sono state circa 200.

---

<sup>11</sup> <https://www.uni.com/index.php>

Il sito internet è stato visitato (comprendendo sia la sezione istituzionale sia il catalogo delle norme) da circa 1,3 milioni di *unique site visitors* che hanno consultato 11,7 milioni di pagine.

Collegata al sito internet è la *newsletter* elettronica UNInotizie, che distribuisce ogni venerdì a circa 5.000 destinatari - con modalità di comunicazione *push* che integra e, anzi, stimola l'approfondimento nel sito - una sintesi settimanale di quanto pubblicato sul *web*. Nel periodo di riferimento, UNI ha inviato 40 numeri di UNInotizie, ai quali vanno aggiunti 30 "numeri speciali" dedicati ad accadimenti per i quali si è ritenuto opportuno effettuare una comunicazione specifica per dare loro la necessaria rilevanza (*webinar* di presentazione norme/ PdR, Centenario, *Word Standard Day*, G20 della normazione...).

## 6.2 Social Network

Per quanto riguarda i *social network*, UNI è presente su YouTube, Twitter, LinkedIn e Facebook.

UNI utilizza il canale YouTube<sup>12</sup> per diffondere brevi interviste agli esperti che lavorano negli organi tecnici che commentano e sintetizzano i principali lavori in corso e/o le norme pubblicate più di recente, replicare le "Trasmissioni dell'accesso" realizzate per RAI3 e - più di recente - mettere a disposizione le registrazioni audio-video dei propri *webinar*. Quest'ultima tipologia di video è fortemente aumentata con lo spostamento di pressoché tutta l'attività convegnistica su modalità "a distanza" gestita *online*. Nel periodo in esame, abbiamo caricato 43 nuovi video, dei quali 32 realizzati internamente e 11 prodotti da terzi, che sono stati visti in totale oltre 9.400 volte.

Il canale Twitter<sup>13</sup> è utilizzato per diffondere contenuti caratterizzati dalla "novità" (nuovi organi tecnici, nuove inchieste pubbliche, nuovi settori di normazione, nuove prassi di riferimento...), dalla rilevanza strategica (azioni delle linee politiche, eventi pubblici...), dalla multimedialità (interviste, interventi a convegni...). È uno strumento informale, coinvolgente, dinamico e giovane: viene utilizzato per raggiungere in modo non tradizionale segmenti nuovi di potenziali utenti della normazione (per età e forma mentale). Nel periodo considerato, abbiamo diffuso circa 1.600 messaggi, basati su quanto pubblicato sul sito internet ma rielaborati per adattarsi alle modalità di comunicazione e agli interessi prevalenti dei *social network*. I messaggi sono stati visualizzati oltre 350mila volte (con il *tweet* più visto e/o ritwittato oltre 2.100 volte sul marchio europeo di sicurezza COVID-19 per il turismo). I destinatari prioritari sono i 4.650 *follower* fidelizzati (con un incremento di 200 unità da inizio anno).

Il canale LinkedIn<sup>14</sup> è utilizzato per gestire contatti professionali con i quali condividere conoscenze, esperienze, documenti, attività ma soprattutto per

---

<sup>12</sup> [www.youtube.com/normeuni](http://www.youtube.com/normeuni)

<sup>13</sup> [www.twitter.com/normeuni](http://www.twitter.com/normeuni)

<sup>14</sup> [www.linkedin.com/company/normeuni](http://www.linkedin.com/company/normeuni)



creare una comunità che crede nel valore della normazione; attualmente è seguito da oltre 12.000 *follower* (un terzo in più rispetto all'anno precedente). Il flusso di informazioni (nuove norme di interesse vasto e portata innovativa, corsi, eventi e notizie destinate a creare maggiore consapevolezza del ruolo della normazione) è stato di 86 *post*, che hanno raccolto oltre 400mila visualizzazioni. A titolo di esempio, il messaggio di maggiore successo è stato quello con cui abbiamo lanciato il video dei 100 anni UNI (121mila visualizzazioni). Il 60% dei *post* pubblicati riguardavano novità normative (norme, progetti di norma e prassi di riferimento) e i relativi eventi di presentazione.

### 6.3 Ufficio stampa e media radiotelevisivi

L'attività di comunicazione, rinforzata dalle azioni di ufficio stampa e pubbliche relazioni, ha prodotto 19 comunicati stampa nel periodo in esame, che hanno generato la pubblicazione di numerose notizie e articoli sui *mass media*, che contribuiscono alla promozione della cultura della normazione in modo molto importante: complessivamente la copertura stampa delle attività UNI è stata di circa 1.300 articoli, tra stampa (quotidiani e periodici) e *media web*. Inoltre, prendendo spunto dai temi di discussione sui *media* generalisti, UNI si è inserito nel dibattito con interventi del Presidente e del Direttore generale su temi come sostenibilità, cambiamento climatico, integrità e responsabilità sociale, ruolo della normazione per la semplificazione legislativa...

Per quanto riguarda i *media* radiotelevisivi, grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM che gestiscono gli "spazi per l'accesso TV e radio" nell'ambito della programmazione regionale di RAI3, UNI ha dato continuità alla presentazione delle attività su alcuni temi di particolare rilevanza per il cittadino/consumatore, avendo attenzione - ove possibile - anche alla coerenza stagionale. Le trasmissioni UNI sono andate in onda in 8 Regioni (Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto) che hanno messo a disposizione gli spazi RAI. Nonostante le modifiche ai palinsesti - dovute soprattutto al periodo di campagna elettorale e a un parziale blocco delle registrazioni per l'emergenza sanitaria - nel periodo di riferimento UNI ha comunque avuto 28 passaggi televisivi (mediamente della durata di 5', il sabato mattina nella fascia oraria 7.30 - 8.00) e 4 passaggi radiofonici.

Nei nostri interventi abbiamo parlato del ruolo UNI nella lotta al COVID-19, della norma UNI 11766 sui requisiti professionali di colf, badanti e *babysitter* e della Prassi di riferimento 106 sulle misure di sicurezza anti-COVID nello svolgimento dei matrimoni.

### 6.4 Rivista e altre pubblicazioni cartacee

Uno strumento di comunicazione più tradizionale - che gestiamo direttamente - è la rivista "U&C", che dal 1955 è l'unico periodico nazionale dedicato all'informazione, all'aggiornamento e all'approfondimento sulla normazione, che diffonde cultura normativa a circa 4.700 destinatari. Nel corso del periodo

in esame, UNI ha pubblicato 120 articoli e 9 *dossier*. I *dossier* sono inserti monotematici su argomenti di normazione di particolare rilevanza e attualità, che possono riguardare il lettore come persona/individuo oppure come professionista o lavoratore inserito in un'organizzazione. Nel corso dell'anno, sono stati affrontati i seguenti temi:

- Normazione per il *Superbonus* 110%
- La strategia di normazione europea 2030
- La nuova *Governance*
- In viaggio verso l'integrità
- Innovare grazie ai progetti europei: il ruolo della normazione tecnica
- Idrogeno
- Linee strategiche UNI e Next Gen Italia
- Sostenibilità? La sfida della comunicazione
- Le sfide per rispondere alle esigenze dei consumatori del 21° secolo.

Infine, anziché predisporre una mera "Relazione annuale" sull'attività dell'Ente (che riassume le attività strategico/istituzionali, tecniche nazionali-europee-internazionali...), quest'anno abbiamo realizzato la prima edizione - un vero e proprio "numero zero" - di un documento molto più ampio: il "Rendiconto di sostenibilità"<sup>15</sup> (che non per nulla abbiamo identificato come edizione "T con zero"). Un documento definito dal Comitato di Indirizzo Strategico e approvato dall'Assemblea dei Soci, che descrive tutte le principali relazioni tra l'impresa e l'ambiente – sociale ma non solo – con cui è in relazione, a partire dalle persone che lavorano in UNI. La versione elettronica è stata distribuita ai Soci ed è liberamente scaricabile dal sito UNI.

### **6.5 Convegni, incontri, alfabetizzazione**

Per incontrare direttamente i mercati e gli operatori che in essi lavorano e hanno bisogno di essere informati e acculturati sulla normazione, abbiamo organizzato nei primi dieci mesi dell'anno 20 eventi tra convegni, seminari e incontri tutti in modalità "a distanza" gestita tramite *webinar online*: l'adesione è stata entusiastica (arrivando a volte a saturare il numero massimo di persone gestibile dal programma di *e-conferencing*) con un totale di circa 2.000 partecipanti. Agli argomenti più tradizionali (sicurezza, direttiva macchine, illuminazione...) abbiamo affiancato temi di forte impatto economico-sociale come le attività professionali non regolamentate e di estrema attualità come la gestione dell'innovazione e l'ambiente.

Inoltre, l'anno in corso è stato ricco di appuntamenti straordinari che hanno coinvolto UNI. Nell'ambito della Presidenza italiana del G20, abbiamo partecipato a due eventi del MISE e del MITE e abbiamo organizzato insieme al CEI il Vertice

---

<sup>15</sup> [https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri\\_documenti/rendiconto\\_sostenibilita\\_2020\\_rev.pdf](https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/rendiconto_sostenibilita_2020_rev.pdf)



della Normazione Internazionale degli Organismi di Normazione dei Paesi del G20:

- abbiamo curato la partecipazione di un rappresentante di IEC Commissione Elettrotecnica Internazionale, nel *Forum Multistakeholder* “Trasformazione Digitale nella produzione per una Crescita Sostenibile” organizzato dal MISE il 23-24 giugno,
- abbiamo partecipato al seminario del G20 “*G20 Workshop on Sustainable Global Value Chains for the Fashion Sector*”, organizzato dal MISE il 7 giugno,
- abbiamo organizzato con il CEI - sotto gli auspici della Presidenza italiana del G20 - con il supporto dei Ministeri dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Transizione Ecologica, insieme agli organismi mondiali di normazione IEC *International Electrotechnical Commission*, ISO *International Organization for Standardisation* e ITU *International Telecommunication Union* il 28 ottobre il secondo *Summit* internazionale sulla normazione “*G20 Standardisation organisations contributing to sustainability goals*”. L'obiettivo dell'evento – tenuto parzialmente in presenza e parte da remoto – era duplice: allineare le priorità degli enti di normazione nazionali dei Paesi del G20 per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e chiedere ai rispettivi governi di integrare maggiormente la normazione tecnica volontaria nelle politiche volte alla transizione ecologica e digitale. Dai lavori del *Summit* è scaturita una *Call to action*<sup>16</sup> internazionale e la citazione della normazione tecnica volontaria nella dichiarazione finale dei Capi di Stato e di Governo del G20 di Roma (punto 46)<sup>17</sup>.

Oltre alle attività realizzate direttamente, abbiamo preso parte a circa 40 eventi *online* (concedendo anche il patrocinio a più della metà) organizzati da soggetti terzi, con i quali intratteniamo rapporti di collaborazione finalizzati alla diffusione e al successo della normazione negli specifici settori: tra i temi ricorrenti segnaliamo l'economia circolare, l'innovazione e le attività professionali non regolamentate.

Nell'ambito delle attività ordinarie e dell'Accordo Quadro UNI-Unioncamere, abbiamo intensificato le iniziative aventi per obiettivo la diffusione della cultura e del valore della normazione tecnica nei confronti delle imprese. In particolare:

---

16 Vedi qui: [https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri\\_documenti/2021\\_International\\_Standards\\_Summit\\_calltoaction.pdf](https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/2021_International_Standards_Summit_calltoaction.pdf)

17 Vedi qui: <https://www.g20.org/wp-content/uploads/2021/10/G20-ROME-LEADERS-DECLARATION.pdf>

- abbiamo co-organizzato con il sistema camerale 3 *webinar* che hanno trattato tematiche correlate alla gestione dell'innovazione, alla ristorazione collettiva e alla internazionalizzazione delle PMI. I *webinar* hanno avuto un alto tasso di partecipazione da parte delle imprese nonché di interesse, che si è potuto notare durante la fase Q&A. Entro la fine dell'anno, si terranno altri 4 seminari,
- tramite il sistema camerale abbiamo promosso a livello nazionale 9 *webinar* organizzati per illustrare le norme tecniche di recente pubblicazione e di forte interesse per il maggior numero possibile di settori economici.

Proseguendo nelle attività di valorizzazione e promozione del ruolo della normazione tecnica a supporto delle attività di ricerca e innovazione, anche in relazione a progetti Europei nei quali siamo direttamente coinvolti come *partner*, abbiamo organizzato alcuni eventi *online* tra i quali segnaliamo:

- quello co-organizzato con Confindustria Lombardia in cui è stato presentato il progetto EU RECLAIM *REManufacturing and Refurbishment Large Industrial Equipment*<sup>18</sup>, dove il ruolo della normazione tecnica come strumento di trasferimento tecnologico e base essenziale per la definizione dello stato dell'arte è stato messo in evidenza anche in relazione ai diversi progetti EU in cui siamo coinvolti come *partner*,
- il progetto *Project Ô: demonstration of planning and technology tools for a circular, integrated and symbiotic use of water*<sup>19</sup> in cui si affronta il tema dei modelli di consumo e gestione dell'acqua sostenibili e responsabili, per il quale siamo stati presenti alla fiera H2O di inizio ottobre, presentando lo *standardisation toolkit* espressamente creato per supportare i partner di progetto nella individuazione e utilizzo delle norme tecniche - oltre 100 documenti - correlate al tema della qualità dell'acqua e della sua gestione in senso lato.

Sempre in occasione delle fiere di Bologna di inizio ottobre e in particolare della fiera *HESE Hydrogen Energy Summit&Expo*, abbiamo presentato il progetto *e-SHyIPS: Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship*<sup>20</sup> a cui partecipiamo attivamente, il cui obiettivo è quello di definire le nuove linee guida per l'impiego dell'idrogeno nel trasporto marittimo passeggeri e spingerne l'adozione all'interno della strategia europea per lo sviluppo sostenibile verso uno scenario di navigazione a emissioni zero.

---

18 RECLAIM è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement 869884

19 Project Ô è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement 776816

20 e-SHyIPS: Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship 6 è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement 10100722

Nell'ambito dell'accordo con Accredia e ITACA<sup>21</sup>, stiamo continuando le attività di formazione nazionale in modalità *e-learning* per il personale delle stazioni appaltanti, in materia di normazione tecnica e di valutazioni di conformità accreditate. L'erogazione della nuova attività di formazione è prevista per la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

## 6.6 La partecipazione ai network

Prosegue la partecipazione attiva a diversi *network*, tra cui quello di ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, fornendo il nostro contributo ai diversi Tavoli di lavoro tematici e al Rapporto annuale dell'Alleanza. Anche quest'anno abbiamo partecipato al Festival dello Sviluppo Sostenibile con un'iniziativa volta a raccogliere e mettere in evidenza le esperienze, le iniziative e i progetti in tema di "circularità" di aziende che possano rappresentare un esempio e un modello di riferimento nell'ambito del paradigma della circolarità e della sostenibilità.

Molto intensa, inoltre, è la collaborazione con ICESP *Italian Circular Economy Stakeholder Platform*, alla quale UNI ha fatto richiesta ufficiale di adesione. Attiva è la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro nei quali siamo presenti e dove le buone pratiche di economia circolare e le attività di normazione tecnica correlate sono valorizzate anche in ragione delle molteplici attività delle commissioni tecniche UNI e dei lavori internazionali ISO in essere.

Infine, continuiamo a seguire i lavori del *Forum* per lo Sviluppo Sostenibile e abbiamo partecipato al 3° appuntamento organizzato dall'OCSE il 17 giugno "Connecting the existing evaluation & monitoring mechanisms related to sustainability within the revision of the National Sustainable Development Strategy and towards the PCSD Action Plan".

## 6.7 Accordi di collaborazione

Direttamente mirati agli operatori, gli accordi di collaborazione sono *partnership* siglate con le istituzioni e le rappresentanze imprenditoriali con l'obiettivo di diffondere in maniera più ampia la cultura della normazione. Nello specifico, tali accordi prevedono il coinvolgimento attivo nei lavori di normazione, l'accesso ai documenti normativi prima della pubblicazione, la predisposizione di prodotti editoriali (linee guida, documenti divulgativi...) congiunti, l'organizzazione di eventi informativi e attività formative, la collaborazione e il coinvolgimento reciproco nelle attività progettuali di ricerca e innovazione - anche finanziate - sia a livello nazionale che europeo.

Nel corso dell'anno abbiamo sottoscritto 3 nuovi accordi che si aggiungono ai 40 in vigore: con la CRUI, l'associazione delle Università italiane statali e non statali; con RSE, Ricerca Sistema Energetico e infine COMONEXT- *Innovation Hub*, il Polo di Innovazione tecnologica e Incubatore di startup certificato MiSE.

---

21 ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale

Abbiamo rinnovato l'accordo con Accredia, socio di diritto UNI, al fine di rafforzare la cooperazione con una delle componenti chiave della Infrastruttura per la Qualità e per ottimizzare le sinergie tra attività di normazione e accreditamento. Nell'ambito di questa collaborazione, siamo stati coinvolti - insieme a INRiM - a partecipare alla proposta di gemellaggio tra enti di normazione e metrologia *"Strengthening of institutional as well as human capacities of GEOSTM according to the EU best practices"* che vede coinvolto l'ente di normazione e metrologia della Georgia. La proposta di progetto è stata considerata in modo positivo e prevede, tra diverse iniziative, anche un affiancamento nell'organizzazione e strutturazione delle attività di normazione tecnica che si concretizzerà con azioni specifiche nel corso del 2022.

Sempre in relazione alle attività di collaborazione con Accredia, è stato costituito il Comitato di Coordinamento dell'Infrastruttura per la Qualità, composto - oltre che da UNI e Accredia - da CEI, INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, CCI - Comitato di Coordinamento Interassociativo e Unioncamere. Si tratta di un comitato paritetico che ha la finalità di valorizzare il ruolo dell'Infrastruttura per la Qualità e farne uno strumento efficace a supporto delle diverse esigenze del mercato, dalle imprese alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini.

## **7 Contenimento dei costi di acquisto delle norme a vantaggio di PMI, artigiani, ordini e associazioni professionali ai sensi art. 8 del D. Lgs 223/2017 e dell'art. 6 del Reg. UE 1025/2012**

Come sottolineato dal legislatore europeo nel Regolamento UE 1025/2012, incoraggiare la partecipazione delle PMI all'attività di normazione è un obiettivo che è stato posto all'attenzione di tutti gli organismi nazionali di normazione. A livello italiano, il Decreto Legislativo 223/2017 riprende il principio suggerendo di *"...contenere i costi di acquisto delle norme in particolare per le PMI, artigiani, professionisti..."* (Art. 8, comma 1).

UNI ritiene tuttavia che prima di applicare una riduzione sul prezzo di acquisto delle norme sia necessario diffondere la cultura della normazione tecnica, specialmente nei confronti delle PMI, e ha di conseguenza predisposto, per i cosiddetti "soggetti deboli" diverse tipologie di abbonamenti per la consultazione dell'intero catalogo delle norme tecniche.

Nel corso del 2021, il principio ha trovato concreta applicazione garantendo l'accesso alla normativa tecnica a un prezzo agevolato rispetto al listino normalmente applicato, attraverso un servizio in abbonamento che consente:

- la consultazione dei testi integrali di tutte le norme UNI, i recepimenti di norme EN, le adozioni di norme ISO in vigore e ritirate/sostituite: oltre 22.000 documenti costantemente aggiornati e visualizzabili in formato PDF tramite PC o altro dispositivo elettronico,



- la condivisione dei contenuti all'interno dell'organizzazione contraente con la possibilità di creare più utenti e attribuire loro le credenziali di accesso al sistema e i privilegi di utilizzo del servizio,
- la durata del servizio di 12 mesi dall'attivazione, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 tramite collegamento ad Internet con accesso riservato.

Tale agevolazione è stata erogata in diverse modalità e per i seguenti utenti:

1. direttamente ai Soci ordinari UNI con contributo agevolato tra cui rientrano le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, le rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni non governative ambientali e gli istituti scolastici di primo e secondo grado.

	PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Abbonamento standard	€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00
Promozione 2021	€ 300,00	€ 130,00	€ 170,00

	NUMERO ABBONATI	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
Prodotto standard	284	€ 85.200	€ 56.800	€ 28.400
Promozione 2021	28	€ 8.400	€ 3.640	€ 4.760
<b>TOTALE</b>	<b>312</b>	<b>€ 93.600</b>	<b>€ 60.440</b>	<b>€ 33.160</b>

2. Direttamente alle associazioni rappresentative di imprese e artigiani per favorire le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, attraverso la sottoscrizione di accordi specifici, in particolare con:

- CONFINDUSTRIA - Confederazione generale dell'industria italiana
- FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi per le Costruzioni
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa
- CONFARTIGIANATO Imprese.

PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00

RAPPRESENTANZA	NUMERO ABBONATI	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CONFINDUSTRIA	299	€ 89.700	€ 59.800	€ 29.900
CNA	20	€ 6.000	€ 4.000	€ 2.000
FINCO	18	€ 5.400	€ 3.600	€ 1.800
CONFARTIGIANATO	32	€ 9.600	€ 6.400	€ 3.200
<b>TOTALE</b>	<b>369</b>	<b>€ 110.700</b>	<b>€ 73.800</b>	<b>€ 36.900</b>

3. Direttamente agli iscritti di diversi ordini professionali, mediante la sottoscrizione di accordi specifici. L'agevolazione è applicata agli iscritti per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché, contestualmente, non impieghi un numero di addetti superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione. Abbiamo accordi con:

- CNI – Consiglio Nazionale Ingegneri
- CNPI – Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali laureati
- CNGeGL – Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
- FNCF – Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.

	PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Annuale	€ 300,00	€ 50,00	€ 250,00
Biennale	€ 300,00	€ 45,00	€ 255,00

ORDINE PROFESSIONALE	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	NUMERO ABBONATI	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
<b>CNI</b>		<b>5.427</b>	<b>€ 1.628.100</b>	<b>€ 257.330</b>	<b>€ 1.370.770</b>
	<i>Annuale</i>	2.623	€ 789.900	€ 131.150	€ 655.750
	<i>Biennale</i>	2.804	€ 841.200	€ 126.180	€ 715.020
<b>CNPI</b>		<b>1.019</b>	<b>€ 305.700</b>	<b>€ 48.000</b>	<b>€ 257.700</b>
	<i>Annuale</i>	429	€ 128.700	€ 21.450	€ 107.250
	<i>Biennale</i>	590	€ 177.000	€ 26.550	€ 150.450
<b>CNGeGL</b>		<b>283</b>	<b>€ 84.900</b>	<b>€ 13.360</b>	<b>€ 71.540</b>
	<i>Annuale</i>	125	€ 37.500	€ 6.250	€ 31.250
	<i>Biennale</i>	158	€ 47.400	€ 7.110	€ 40.290
<b>FNCF</b>		<b>323</b>	<b>€ 96.900</b>	<b>€ 15.135</b>	<b>€ 81.765</b>
	<i>Annuale</i>	120	€ 36.000	€ 6.000	€ 30.000
	<i>Biennale</i>	203	€ 60.900	€ 9.135	€ 51.765
<b>TOTALE</b>		<b>7.052</b>	<b>€ 2.115.600</b>	<b>€ 333.825</b>	<b>€ 1.781.775</b>

L'associazione a UNI consente di beneficiare di riduzioni sul prezzo di acquisto delle norme. Tuttavia, proprio per agevolare gli ordini professionali che più hanno necessità di utilizzare le norme tecniche, UNI, con apposito ulteriore accordo sottoscritto con CNI, CNPI, FNCF e CNGeGL concede a tutti gli iscritti che hanno attivato l'abbonamento di consultazione in convenzione, la possibilità di acquistare la licenza d'uso delle norme a un prezzo forfettario per singola norma di 15€ anziché al prezzo di listino vigente al momento dell'acquisto.



PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Variabile in base alla norma scelta	€ 15,00	Calcolata

ORDINE PROFESSIONALE	NUMERO NORME	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
<b>CNI</b>	6.206	€ 438.519	€ 93.090	€ 345.429
<b>CNPI</b>	1.471	€ 99.352	€ 22.065	€ 77.287
<b>FNCF</b>	713	€ 39.851	€ 10.695	€ 29.156
<b>CNGeGL</b>	24	€ 2.215	€ 360	€ 1.885
<b>TOTALE</b>	<b>8.414</b>	<b>€ 579.937</b>	<b>€ 126.210</b>	<b>€ 453.757</b>

Per promuovere la cultura della normazione tecnica, nel secondo semestre 2021 abbiamo avviato due campagne promozionali associative con la finalità di acquisire nuovi *stakeholder*/soci e incentivare l'utilizzo/consultazione delle norme.

TIPO DI SOCIO	QUOTA 2021	CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE	ABBONAMENTO PER 12 MESI	TOTALE
Socio con contributo agevolato (<50 dip.)	€ 130 (anziché 500)	€ 0 (anziché 100)	€ 158,6 IVA 22% compresa (anziché 244)	€ 288,6 (anziché 844)

NUOVI SOCI DA PROMOZIONE	PREZZO DI LISTINO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA QUOTA	DIFFERENZA TOTALE
30	€ 750,00	€ 130,00	€620 ,00	€18.600

UN MONDO **FATTO BENE**

A seguito dell'adozione del Regolamento UE 1025/2012, il 25 giugno 2013, il Consiglio Direttivo UNI ha deliberato una nuova politica associativa. Tale regolamento sottolinea, fra le altre cose, che *“le norme europee sono fondamentali per la competitività delle PMI, che però sono in alcuni casi sottorappresentate nelle attività di normazione europee”* e che pertanto si debba *“agevolare e incoraggiare un'adeguata rappresentanza e partecipazione delle PMI nel processo di normazione europea attraverso un'entità sufficientemente rappresentativa delle PMI e delle organizzazioni che rappresentano le PMI a livello nazionale, nonché in reale contatto con le stesse”*.

Ribadisce inoltre che *“le norme sono strumenti importanti per la competitività delle imprese e specialmente delle PMI, la cui partecipazione al processo di normazione è fondamentale per il progresso tecnologico dell'Unione. Occorre pertanto che il quadro di normazione incoraggi le PMI a partecipare attivamente e a fornire soluzioni tecnologiche innovative alle attività di normazione. Ciò include il miglioramento della partecipazione di tali imprese a livello nazionale, in quanto è su tale piano che esse possono risultare maggiormente efficaci in virtù dei minori costi e dell'assenza di barriere linguistiche”*.

Proprio per aderire allo spirito del legislatore europeo, il Consiglio Direttivo UNI ha approvato all'unanimità la diversificazione del contributo a carico del Socio in ragione della sua qualificazione socio-economica, individuando un contributo agevolato per le PMI (aziende fino a 50 dipendenti) che prevede il versamento di una quota associativa pari a Euro 500,00 invece della quota associativa Ordinaria di Euro 750,00 (riservata alle imprese con più di 50 dipendenti).

#### SITUAZIONE SOCI ORDINARI AGEVOLATI GENNAIO/OTTOBRE 2021

Numero quote Soci ordinari con contributo agevolato	1.596
Valore della quota agevolata unitaria	€500,00
Totale ricavi da quote agevolate (valore intero e da promozione)	€ 786.900,00
Mancato ricavo (se tutte le quote agevolate fossero state quote ordinarie da Euro 750,00 cad.)	€ 410.100,00

#### 8 Bilancio UNI per il resoconto di attività ai sensi dell'Art. 8 del D. Lgs. 223/2017

In ottemperanza alla disciplina fiscale degli Enti non commerciali (D.lgs. 460/97), UNI è tenuto a gestire la doppia contabilità – commerciale ed istituzionale – che comporta la separata registrazione dei fatti amministrativi sia per quanto concerne i ricavi che i costi.

Tali componenti, positivi e negativi di reddito, vengono rilevati su due distinti bilanci la cui somma costituisce il bilancio d'esercizio che viene approvato, annualmente, dall'Assemblea dei Soci. I ricavi sono di natura commerciale o istituzionale, mentre per i costi a queste due categorie, se ne aggiunge una denominata "promiscua". I costi "promiscui" sono tali in quanto non possono essere attribuiti in via esclusiva ad una delle due attività principali. L'onere che ne consegue è determinato come segue:

- se la spesa sostenuta è relativa all'attività istituzionale, il costo è dato dall'imponibile più la relativa IVA;
- se la spesa sostenuta è relativa all'attività commerciale, il costo corrisponde all'imponibile;
- se la spesa è "promiscua", occorre ripartire il costo sulle due attività in base ad una percentuale che viene stabilita annualmente.

Il calcolo viene effettuato in ossequio al disposto dell'art. 144, comma 4 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Per determinare le percentuali si considerano sia i ricavi di natura commerciale che quelli totali, sottraendo loro gli abbuoni passivi e le commissioni carte di credito, rispettivamente di natura commerciali e totali, allo scopo di giungere ad un risultato netto da costi afferenti il conseguimento dei ricavi. Si pongono, quindi, in rapporto tra di loro le somme risultanti, determinando le percentuali cercate. Per il 2021 le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

- 57% attività istituzionale
- 43% attività commerciale.

La rendicontazione verso il M.I.S.E. considera unicamente l'attività istituzionale, considerando anche la parte istituzionale dei costi "promiscui", escludendo tutto ciò che riguarda l'attività commerciale.

Anche per quanto riguarda il personale, ogni anno viene fatta la verifica del tipo di attività svolta per la corretta collocazione fiscale. Dalla rendicontazione del costo del personale è stato escluso il costo dedicato all'attività commerciale secondo i criteri sopra enunciati. Viene preso in considerazione il costo del personale che partecipa all'attività di normazione tecnica, alla cooperazione internazionale, alla diffusione della cultura normativa ed all'innovazione. Inoltre, nel valore esposto, viene considerato anche il personale che indirettamente contribuisce alle suddette attività come per esempio l'Amministrazione, l'IT, i servizi generali e la Direzione.



# **BILANCIO**

redatto ai sensi della IV  
Direttiva



COD. STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
---------------------------------	--------------------	--------------------

**A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

parte richiamata  
parte non richiamata

---

**TOTALE (A)**

---

**B IMMOBILIZZAZIONI**

**I Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e ampliamento		
2) costi di sviluppo	29.755	33.006
3) diritti brevetto industriale e opere ingegno	750.051	743.915
4) concessioni, licenze marchi e simili	18.237	19.400
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	81.040	3.941
7) altre	16.423	17.472

---

<b>Totale</b>	<b>895.506</b>	<b>817.734</b>
---------------	----------------	----------------

---

**II Immobilizzazioni materiali**

1) terreni e fabbricati	8.548.461	8.811.013
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali	70.665	9.384
4) altri beni	93.683	95.403
5) immobilizzazioni in corso e acconti		

---

<b>Totale</b>	<b>8.712.809</b>	<b>8.915.800</b>
---------------	------------------	------------------

---

**III Immobilizzazioni finanziarie**

1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	5.500	
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	8	8
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) verso altri		

3) altri titoli  
4) strumenti finanziari derivati attivi

---

<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.508</b>	<b>8</b>
--	--------------	----------

---

<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>9.613.823</b>	<b>9.733.541</b>
------------------------------------	------------------	------------------

---

UN MONDO **FATTO BENE**

COD. STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>C</b>		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) materie prime sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	5.853	6.748
5) acconti		
<b>Totale</b>	<b>5.853</b>	<b>6.748</b>
<b>II Crediti</b>		
1) verso clienti	391.159	900.428
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) crediti tributari	259.230	253.463
5 ter) imposte anticipate	2.364	1.434
5 quater) verso altri	609.805	19.937
<b>Totale</b>	<b>1.262.558</b>	<b>1.175.262</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
<b>Totale</b>		
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.153.820	4.446.327
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	0	1.456
<b>Totale</b>	<b>4.153.820</b>	<b>4.447.783</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.422.231</b>	<b>5.629.793</b>
<b>D</b>		
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
ratei attivi	205	0
risconti attivi	175.827	151.936
<b>TOTALE (D)</b>	<b>176.032</b>	<b>151.936</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.212.086</b>	<b>15.515.271</b>



COD. STATO PATRIMONIALE: PASSIVO		CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Patrimonio	100.000	100.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve	4.437.437	4.437.437
VIII	Utili portati a nuovo	25.540	0
IX	Risultato d'esercizio	173.037	25.540
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>4.736.015</b>	<b>4.562.977</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1)	fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	381.179	589.453
2)	fondi per imposte, anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
3)	altri	9.985	19.001
<b>TOTALE (B)</b>		<b>391.164</b>	<b>608.454</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.613.518</b>	<b>1.636.802</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	3.584.668	4.377.457
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti	1.007.253	132.280
7)	debiti verso fornitori	819.048	1.250.501
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso imprese controllanti		
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari	454.995	477.036
13)	debiti verso istituti di previdenza	430.966	376.678
14)	altri debiti	1.191.673	1.211.279
<b>TOTALE (D)</b>		<b>7.488.603</b>	<b>7.825.230</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	ratei passivi	44	0
	risconti passivi	982.742	881.807
<b>TOTALE (E)</b>		<b>982.786</b>	<b>881.807</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>		<b>15.212.086</b>	<b>15.515.271</b>

UN MONDO **FATTO BENE**

COD. CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.447.402	11.966.334
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-895	2.660
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi contributi in corso esercizio altri ricavi e proventi	443.184	1.673.149
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>12.889.691</b>	<b>13.642.143</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e merci	58.014	55.076
7) per servizi	2.984.403	3.979.949
8) per godimenti di beni di terzi	370.376	368.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.953.836	4.967.767
b) oneri sociali	1.550.802	1.551.815
c) trattamento di fine rapporto	402.907	353.334
d) trattamento di quiescenza e simili	20.029	14.380
e) altri costi	15.568	14.036
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356.990	286.905
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	290.400	286.494
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione crediti compresi attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.344	1.797
11) variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.421.633	1.415.097
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)</b>	<b>12.426.301</b>	<b>13.295.370</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>463.390</b>	<b>346.773</b>

**C PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15) proventi da partecipazioni		
dividendi da imprese controllate		
dividendi da imprese collegate		
dividendi da altre imprese		
altri dividendi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso:		
imprese controllate		
imprese collegate		
imprese controllanti		
altre imprese		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	401	136
17) interessi e altri oneri finanziari	-62.973	-73.110
17-bis) utili e perdite su cambi		
<b>TOTALE PROVENTI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>-62.572</b>	<b>-72.974</b>
<b>(C 15+16+17)</b>		

**D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**

18) rivalutazioni
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
19) svalutazioni
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati

---

**TOTALE DELLE RETTIFICHE (D 18-19)**


---

<b>COD.</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D)</b>	<b>400.817</b>	<b>273.799</b>
	22) imposte sul reddito dell'esercizio	227.779	248.259
	<b>23) risultato dell'esercizio</b>	<b>173.037</b>	<b>25.540</b>



UN MONDO **FATTO BENE**



# **NOTA integrativa**

redatta ai sensi  
dell'art. 2423  
del Codice Civile

## **Società e tipo di attività**

L'UNI Ente Italiano di Normazione è un'Associazione senza fine di lucro fondata nel 1921 che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - le cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Ha sede in Milano, via Sannio 2.

UNI è l'Organismo Nazionale di Normazione comunicato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 1025/2012, attuato con Decreto Legislativo n. 223/2017 e pubblicato sulla G.U. del 18 gennaio 2018.

## **Oggetto e scopo**

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, ha la funzione di produrre le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31/12/2021.

I dati indicati sono relativi all'attività istituzionale dell'Ente e all'attività classificata ai fini fiscali come commerciale che sono gestite con contabilità separata.

A partire dal 2020 UNI elabora anche il Rendiconto di Sostenibilità ove viene data rappresentazione dei risultati economici (Valore aggiunto), sociali ed ambientali generati dalle nostre attività e gli impegni per il futuro.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati rilevati fatti tali da influenzare la rappresentazione corretta dei dati di bilancio.

## **Premessa**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base ai principi di redazione di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, in linea con i principi contabili nazionali predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Nel Bilancio 2021 in ottemperanza ai principi contabili (OIC 12) si è proceduto ad una riclassifica delle voci di Conto Economico dalle sezioni B9 Costi del Personale e B14 Oneri diversi di gestione alla sezione B7 Costi per servizi. In tal senso anche le voci del Bilancio 2020 sono state adattate al fine di consentire la comparabilità come previsto dall'art. 2423 comma 5.

Di seguito si evidenzia il valore delle riclassifiche effettuate:

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2020 Riclassificato	CONSUNTIVO 2020	DESCRIZIONE CONTI
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
	7) per servizi	3.979.947	3.605.147	Mensa, Corsi di formazione dipendenti, Visite mediche dipendenti, Emolumenti
	9) per il personale			
	a) salari e stipendi	4.967.767	4.941.006	Contributo mensa e welfare Riclassificato vs B7 e B9A: Mensa, Contributo Mensa, Welfare, Corsi di Formazione dipendenti, Stage, Visite mediche dipendenti
	e) altri costi	14.036	284.378	
	14) Oneri diversi di gestione	1.415.097	1.546.316	Riclassificato vs B7 Emolumenti
		<b>10.376.847</b>	<b>10.376.847</b>	

Si precisa altresì che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, le voci sotto elencate non sono state commentate nella presente nota integrativa in quanto nessuno degli argomenti previsti in tali voci risulta essere presente nel bilancio al 31 dicembre 2021:

- 3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- 6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- 6-ter) l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- 13) l'importo e la natura dei ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali;
- 16-bis) l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi di verifica e di consulenza legale svolti;
- 17) il numero ed il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società, e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- 19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci della società;
- 20) i dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2427 septies con riferimento ai patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447- bis;
- 21) i dati richiesti dall'ottavo comma dell'art. 2447 decies;
- 22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate;
- 22-quinquies e sexies) il nome dell'impresa che redige il bilancio consolidato;
  - 1) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione degli strumenti finanziari;
  - 2) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

# CRITERI

---

## **1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, la cui esistenza è stata valutata dal Consiglio direttivo, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

In particolare, si osserva quanto segue:

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato né obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991, né per rivalutazione economica volontaria.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sostenute nel 2021 non danno luogo ad autonoma capitalizzazione, ma realizzano un costo direttamente imputato a carico dell'esercizio in esame, tranne per quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate in aumento del valore del cespite e con esso ammortizzate. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di sottoscrizione.

## **Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

– Immobili	3%
– Mobili	12%
– Arredi	15%
– Impianti vari	15%; 25%; 30%
– Macchine elettroniche	20%
– Macchine ordinarie	12%
– Automezzi	25%
– Attrezzatura varia	25%
– Software	20%; 33,33%

Il “Terreno” su cui insiste il fabbricato di Milano, valutato in base alla percentuale del 20% del valore totale dell’immobile, non è stato ammortizzato.

Per le sole immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte al 50%, per tenere conto, in misura media, del loro ridotto concorso all’attività.

## **Rimanenze**

Le giacenze al 31/12/2021 sono rappresentate da un esiguo numero di titoli di pubblicazioni in formato cartaceo e la loro valorizzazione è stata effettuata utilizzando il metodo FIFO.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell’attivo al netto del fondo rischi ex art. 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto. L’ammontare di tale fondo rettificativo, riferito sia all’attività istituzionale sia a quella commerciale, è commisurato all’entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed all’entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all’esperienza degli esercizi precedenti.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e del TFR erogato, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti per ciascuna delle attività separate gestite dall'Ente. Esse tengono conto anche delle imposte anticipate, calcolate sulla base dell'aliquota applicabile all'attività commerciale, riferite alle differenze temporanee tra la situazione civilistica e quella fiscale.

### **Riconoscimento Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Conversione di poste in valuta diversa da quella di conto**

Non sono iscritti valori espressi in valute non aderenti all'Unione Europea e quindi non si è posto in sede di redazione di bilancio alcun problema di conversione delle poste in Euro.

# STATO PATRIMONIALE

---

## **2) 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate **Tabella 1**.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

I costi di sviluppo sono inerenti l'analisi di fattibilità ed implementazione dei software utilizzati dall'Ente.

I diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi:

- alla configurazione e personalizzazione della piattaforma Zucchetti HR (HR workflow, Open Budget, Safety & Security);
- revisione piattaforma gestione documentale disegni;
- all'aggiornamento tecnologico del sistema ISIDE (gestione prodotti UNI);
- allo sviluppo del sistema Data Warehouse tramite realizzazione di dashboard di analisi;
- aggiornamento tecnologico della piattaforma CRM;
- implementazione acquisizione flusso dati ISO (Harmonized Data Distribution);
- alla rivisitazione del processo del Ciclo passivo sul sistema gestionale Infinity;
- all'acquisto di licenze software.

Alla voce “Altre” sono stati registrati gli oneri relativi alla rete informatica di UNI in particolare, il refresh tecnologico degli apparati network di backend.

Nella voce “immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti” di Euro 81.040 sono iscritti gli oneri per la revisione architettuale del sito e-commerce (UNISTORE) e lo sviluppo di un sistema di “Chatbot” per tutti gli utenti del sito UNI.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

**Tabella 1**

DESCRIZIONE	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Valore inizio esercizio	33.006	743.915	19.399	17.472	3.941
Incrementi dell'esercizio	8.500	407.376	802	8.727	77.099
Decrementi dell'esercizio		-67.741			
Ammortamento dell'esercizio	-11.751	-333.499	-1.965	-9.775	
Valore di bilancio a fine esercizio	29.755	750.051	18.237	16.423	81.040

### Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate in **Tabella 2**.

Alla voce "Terreni e fabbricati" sono iscritti gli immobili delle sedi di Milano e di Roma di proprietà dell'Ente.

Alla voce "Attrezzature" sono indicati gli impianti delle sedi di Milano e di Roma. Nel corso del 2021 sono state installate quattro colonnine di ricarica auto elettriche o ibride nel parcheggio della sede di Milano e si è sostituita la centrale antintrusione della sede.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi acquistati per il rinnovamento dei locali della sede di Milano e di Roma e gli apparecchi telefonici.

**Tabella 2**

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI
Valore storico	10.574.129	491.954	1.443.945
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.763.116	-482.570	-1.348.542
Valore inizio esercizio	8.811.013	9.384	95.403
Incrementi dell'esercizio		69.351	18.543
Decrementi dell'esercizio al netto fondi			-484
Ammortamento dell'esercizio	-262.553	-8.070	-19.778

### Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte due partecipazioni rispettivamente di Euro 8 nel Consorzio Conai e di Euro 5.500 nell'Associazione "Osservatorio Dieta Mediterranea".

#### 4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

Le altre voci dell'attivo sono rappresentate nelle **Tabelle 3, 4 e 5**.

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, per un totale di Euro 317.215 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 73.944.

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è evidenziato nella **Tabella 4**.

Il credito per imposte anticipate pari a Euro 2.364, è pari all'ammontare delle minori imposte future dovute alla deducibilità fiscale all'atto della corresponsione dell'importo dovuto per la transazione siglata a dicembre 2021 per la cessazione di un apicale.

Il dettaglio della voce "Altri crediti" di Euro 609.805 è rappresentato nella **Tabella 5**.

Nel corso del 2021 abbiamo ricevuto contributi CEN per il progetto *Biostimulants 2020-03* per Euro 648.311 euro per i quali sono stati rendicontati Euro 63.528 nell'esercizio.

La voce "Disponibilità liquide" è rappresentata dalle disponibilità sui conti correnti bancari detenute da UNI alla fine dell'esercizio.

**Tabella 3**

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Magazzino	6.748		-895	5.853	5.853	
Crediti verso clienti	900.428		-509.269	391.159	391.159	
Crediti tributari	254.897	6.697		261.594	261.594	
Altri crediti	19.936	589.869		609.805	609.692	113
Disponibilità liquide	4.447.783		-293.963	4.153.820	4.153.820	
Risconti attivi	151.936	24.096		176.032	176.032	

**Tabella 4**

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Credito per imposte anticipate	1.434	930		2.364	2.364	
Credito IRAP	144.180	6.819		150.999	150.999	
Erario ritenute fiscali varie	108.231			108.231	108.231	
Credito d'imposta su sanificazione	1.052		-1.052			

**Tabella 5**

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da carte di credito vendite e-commerce	6.190	
Anticipi a fornitori	588.630	
Crediti verso INPS	1.627	
Depositi cauzionali		113
Note di accredito da ricevere		
Crediti verso fornitori		
Credito Welfare	2.187	
Crediti da carte riciclabili	10.959	
Altri	100	

Le voci del passivo sono rappresentate nelle **Table 6 e 7**.

### Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza, relativo all'erogazione aggiuntiva prevista a seguito di accordi interni aziendali del 1986, risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2021	589.453
Quote maturate nel 2021	20.029
Erogazioni	-228.303
<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>381.179</b>

La voce "Altri fondi accantonamento" è costituita dal "Fondo accantonamento rischio rimborso contributi comunitari" di Euro 9.984.

## Fondi trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2021	1.636.802
Quote maturate nel 2021	402.907
Quote destinate a Fondo Previdenza integrativa e Tesoreria	-332.008
TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	-82.372
Aumento oneri INAIL anni precedenti	
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-11.812
<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>1.613.518</b>

### T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2021 di Euro 163.687, oltre a Euro 168.321 versati alla Tesoreria Inps.

### Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" di Euro 3.584.668 è relativa al mutuo ipotecario decennale acceso nel 2016 per l'acquisto dell'immobile di Milano. Il finanziamento è stato erogato per un valore di Euro 8.000.000 al tasso fisso dell'1,30% per una durata di 10 anni e viene rimborsato trimestralmente per quota capitale di Euro 200.000 ciascuna. Inoltre il debito al 31 dicembre risulta valutato secondo il criterio del costo ammortizzato sancito dal principio contabile OIC n. 19.

### Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" alla fine dell'esercizio è pari ad un valore totale di Euro 819.048, di cui Euro 349.455 per Fatture da Ricevere.

### Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 1.191.673 è costituita dagli accantonamenti delle competenze da liquidare al personale dell'Ente (14ma mensilità, premio di risultato e ferie residue) e relativi oneri per Euro 1.037.414 e da debiti vari per Euro 154.259.



**Tabella 6**

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO
Fondi di quiescenza	589.453		-208.274	381.179
Altri fondi di accantonamento	19.001		-9.016	9.985
Trattamento di fine rapporto	1.636.802		-23.284	1.613.518

**Tabella 7**

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti verso banche	4.377.457		-792.789	3.584.668	794.040	2.790.628
Acconti	132.280	874.973		1.007.253	1.007.253	
Debiti verso fornitori	1.250.501		-431.453	819.048	819.048	
Debiti tributari	477.036		-22.041	454.995	454.995	
Debiti verso istituti di previdenza	376.678	54.288		430.966	430.966	
Altri debiti	1.211.279		-19.606	1.191.673	1.191.673	
Risconti passivi	881.807	100.984		982.791	982.791	

## **6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie.**

Il debito verso Intesa Sanpaolo per il mutuo ipotecario è assistito da ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di euro 14.000.000 a garanzia del capitale mutuato, e degli interessi corrispettivi e di mora.

## **7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve".**

### **Risconti attivi e passivi**

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti (**Tabella 8**):

**Tabella 8**

<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>DETTAGLIO</b>
Assistenza hardware e software	117.618
Assicurazioni	3.871
Canoni locazione hardware e software e hosting	10.933
Mensa	14.039
Canone accesso Internet	4.401
Manutenzioni immobili e impianti	969
Spese di pulizia	2.463
Quote associative nazionali varie	5.663
Canone locazione impianti	7.674
Prestazioni esterne gestione del personale	610
Corrispettivi per convenzioni/partneship	1.506,57
Altri costi	6.079
<b>TOTALE</b>	<b>175.827</b>

<b>RISCONTI PASSIVI</b>	<b>DETTAGLIO</b>
Proventi da abbonamenti	901.707
Contributi per le segreterie tecniche	30.165
Vendita norme e libri	8.103
Devoluzione patrimonio da Unitex	39.609
Altri ricavi	3.163
<b>TOTALE</b>	<b>982.747</b>

### **7bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.**

Il patrimonio netto dell'Ente è di Euro 4.736.011 costituito da Euro 100.000 di Patrimonio, da Euro 4.437.427 nella voce "Altre riserve" per destinazione dell'avanzo degli esercizi precedenti fino al 2019. Inoltre considera Euro 25.540 quale risultato netto dell'esercizio 2020 ed Euro 173.037 quale avanzo dell'esercizio 2021 (**Tabella 9**).

Tabella 9

	PATRIMONIO	ALTRE RISERVE	RISERVA PER ARROTONDAMENTO	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE E/O PERDITA DELL'ESERCIZIO
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>100.000</b>	<b>1.563.700</b>	<b>9</b>	<b>758.184</b>	<b>2.115.534</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Altre destinazioni		2.873.727	-9	-758.184	-2.115.534
Altre variazioni					
- arrotondamento all'unità di euro			10		
Risultato dell'esercizio precedente					25.540
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>100.000</b>	<b>4.437.427</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>25.540</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Altre destinazioni		25.540			-25.540
Altre variazioni					
- arrotondamento all'unità di euro					
Risultato dell'esercizio corrente					173.037
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>100.000</b>	<b>4.462.967</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>173.037</b>

## 9) Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Come già illustrato al punto 6), è stata concessa ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di Euro 14.000.000 e nel corso del 2021 è stata emessa una fideiussione di Euro 10.500 a favore di CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) in merito al contratto stipulato a marzo 2021.

# CONTO ECONOMICO

## 10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è indicata in **Tabella 10**.

Non si ritiene, viceversa, significativa la ripartizione dei ricavi per zona geografica.

Tabella 10

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>A1</b>	<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
	Quote sociali	4.159.055	3.936.390
	MISE - Contributo all'attività di Normazione (d.l. 223/17)	2.705.782	2.705.782
	Proventi da norme e abbonamenti	4.585.121	4.294.249
	Proventi da libri e CD ROM	17.403	39.043
	Contratti e Convenzioni	106.373	81.800
	Progetti finanziati	109.923	94.955
	Contributi per le segreterie tecniche	241.188	220.157
	Contributi progetti finanziati UE-Enti federati	1.977	27.558
	Proventi da traduzioni norme CEN	108.184	132.593
	Diritti da cessione marchio	116.030	112.750
	Formazione	289.610	317.157
	Altri ricavi	6.755	3.900
	<b>TOTALE</b>	<b>12.447.402</b>	<b>11.966.334</b>
<b>A2</b>	<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI</b>		
	Variazione esercizio Rimanenze P.F.	-895	2.660
	<b>TOTALE</b>	<b>-895</b>	<b>2.660</b>
<b>A5</b>	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>		
	Diritti d'autore	200	1.000
	Provigioni da terzi	234.422	232.301
	Recupero spese di trasporto	22.127	20.265
	Contributi da progetti finanziati UE - Enti Federati	63.528	1.148.231
	Sopravvenienza attiva da credito verso Mi.S.E.		
	Altri ricavi e proventi	122.906	271.351
	<b>TOTALE</b>	<b>443.184</b>	<b>1.673.149</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incrementati rispetto all'esercizio precedente del 4,0%, sia in termini di sottoscrizione delle quote sociali sia in termini di vendita di norme e abbonamenti ai clienti e soci.

I Contributi da progetti finanziati dall'Unione europea iscritti a Conto Economico e per i quali si è proceduto ad apposita rendicontazione è pari a Euro 63.528. Rispetto al 2020 si è assistito ad un parziale rallentamento dei lavori nell'ambito dei progetti CEN con un'aspettativa di ripresa nel corso del 2022.

Gli altri ricavi e proventi comprendono i recuperi dei costi, risarcimenti, rimborsi e gli elementi straordinari di reddito.

## 12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2021 risultano iscritti gli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile di Milano sottoscritto con Intesa Sanpaolo per Euro 61.226. La restante parte di Euro 1.747 è la quota interessi pagata, relativamente all'accertamento IMU (**Tabella 11**).

**Tabella 11**

DESCRIZIONE	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari		61.226	1.747	62.973

### Suddivisione e riparto dei costi della produzione

Nella classe B7 Per servizi è stato iscritto il costo totale della transazione siglata a dicembre 2021 per la cessazione di un apicale.

Il dettaglio dei costi della produzione è indicato nelle **Tabelle 12, 13, 14**.

**Tabella 12**

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>B6</b>	<b>ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>		
	Acquisti per la produzione	4.041	14.394
	Materiali di consumo	44.647	32.382
	Altri acquisti	9.326	8.299
	<b>TOTALE</b>	<b>58.014</b>	<b>55.076</b>

Tabella 13

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>B7</b>	<b>PER SERVIZI</b>		
	Spese di promozione e comunicazione	438.438	197.795
	Provvigioni e royalties	121.373	144.041
	Traduzione norme	210.973	227.564
	Servizi da terzi	141.341	118.304
	Costi per transazione apicale	46.400	
	Mensa	169.315	162.854
	Corsi di Formazione e Aggiornamento	55.960	45.470
	Costi di trasporto e servizio postale	28.025	34.494
	Formazione (UNITRAIN)	140.104	186.495
	Costi relativi alle segreterie tecniche	18.265	17.387
	Costi per attività esterne relative a mandati comunitari	63.528	1.148.023
	Costi da marchio CEN		2.500
	Costi per la Rivista U & C	72.598	87.400
	Assicurazioni	82.802	78.486
	Pulizie, facchinaggio e logistica	137.034	149.531
	Assistenza tecnica per i sistemi informatici e di produzione/riproduzione	467.097	393.677
	Manutenzione ai beni mobili e immobili	154.328	194.264
	Utenze	116.069	121.129
	Canoni per Internet	53.832	62.774
	Canoni di Hosting	11.833	52.170
	Consulenze fiscali, legali e notarili	77.020	180.633
	Consulenze professionali	112.861	101.627
	Consulenze per la gestione del personale	26.343	28.529
	Consulenze per la gestione del D.Lgs. 81/2008	11.140	8.787
	Consulenze informatiche	12.829	3.424
	Compensi attività di controllo D.Lgs 231/01	29.477	26.957
	Emolumenti	114.641	131.218
	Spese di missione nazionale ed int.nale	27.738	24.773
	Rimborso spese viaggio Organi Direttivi	4.053	3.910
	Servizi offerti riunioni/visite Enti Esteri	1.773	3.421
	Spese bancarie	14.749	15.422
	Altri costi per servizi	22.464	26.889
	<b>TOTALE</b>	<b>2.984.403</b>	<b>3.979.949</b>

L'esercizio 2021 è stato l'anno del Centenario di UNI, durante il quale sono stati organizzati appositi eventi anche in occasione del G20, e a Palermo è stata ospitata l'Assemblea CEN/CENELEC nel mese di novembre. I costi sono in gran parte classificati nella voce Spese di Promozione e comunicazione.

Il valore totale dei costi per servizi rispetto al 2020 deve tenere in considerazione l'importo dei costi per mandati/progetti comunitari UE che nel 2020 era oltre un milione di euro (da rapportare al valore degli altri ricavi e proventi). Depurando il totale di questo importo, il confronto omogeneo determina un incremento di costi per servizi nel 2021 di circa Euro 100.000.



Tabella 14

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<b>B8</b>	<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		
	Noleggio centro stampa	50.600	53.400
	Noleggio fotocopiatrici	16.546	29.671
	Canoni locazione hardware e software	176.694	162.961
	Canoni noleggi vari	126.536	122.689
	<b>TOTALE</b>	<b>370.376</b>	<b>368.721</b>
<b>B9</b>	<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>		
	Salari e stipendi	4.953.836	4.967.767
	Oneri sociali	1.550.802	1.551.815
	Trattamento di fine rapporto	402.907	353.334
	Trattamento di quiescenza e simili	20.029	14.379
	Altri costi	15.568	14.036
	<b>TOTALE</b>	<b>6.943.141</b>	<b>6.901.331</b>
<b>B10</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356.990	286.905
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	290.400	286.494
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	1.344	1.797
	<b>TOTALE</b>	<b>648.734</b>	<b>575.196</b>
<b>B14</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>		
	Quote associative organizzazioni internazionali	1.180.036	1.232.763
	Quote associative nazionali	12.729	9.644
	Spese di rappresentanza	2.850	10.016
	IMU	129.781	20.833
	Tassa rifiuti	17.419	18.627
	Altre imposte	21.417	3.376
	Perdite da quote sociali/clienti	27.521	11.238
	Altri oneri diversi di gestione	29.880	108.601
	<b>TOTALE</b>	<b>1.421.633</b>	<b>1.415.097</b>

Nel conto dell'IMU sono contabilizzati i valori relativi agli accertamenti sugli immobili di Milano e Roma per gli esercizi 2015-2018 per i quali si è proceduto a presentare ricorso al fine di confermare il valore storico e istituzionale degli immobili ed il diritto all'applicazione delle aliquote ridotte come previsto dalla normativa.

Negli altri oneri di gestione non si ravvisano elementi straordinari di particolare entità o importanza.

## 14) Differenze temporanee e imposte anticipate.

Risultano iscritte imposte anticipate per Euro 2.364 per differenze temporanee tra il risultato civilistico e imponibile fiscale. Sono state calcolate in base alle aliquote fiscali attualmente vigenti del 12% per IRES e del 3,90% per IRAP.

## 15) Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31 dicembre 2021 il numero dei dipendenti in forza è pari a 102 unità, come indicato in **Tabella 15**.

Tabella 15

DESCRIZIONE	NUMERO AL 31/12/2020	MOVIMENTAZIONE 2021	NUMERO AL 31/12/2021
Dirigenti	6		6
Quadri	8		8
Impiegati	88		88
<b>Totale</b>	<b>102</b>		<b>102</b>

## 16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

Agli Amministratori è stato corrisposto un emolumento complessivo di Euro 82.817. I compensi spettanti al Collegio dei Revisori Legali, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 31.824. Non risultano crediti nei confronti di Amministratori e Revisori, né anticipazioni a loro concesse.

## 22) Contratti di locazione finanziaria.

In base a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., al n. 22, al fine di fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico relativamente ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria che hanno comportato il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne formano oggetto, occorre evidenziare il valore attuale delle rate di canone non scadute. Occorre inoltre, a tale proposito, determinarne l'importo utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti, in modo da individuare l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi, con riferimento all'esercizio. Il citato n.22 prevede inoltre l'indicazione dell'ammontare

complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio. A tale proposito, valga la **Tabella 16**.

**Tabella 16 - Beni in leasing ex art. 2427 c.c.**

CONTRATTO DI LEASING	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l. nr. 40845/2854001
Bene locato	Impianti di rete Intranet
Durata del contratto	01/07/2017 - 30/06/2022
Costo complessivo del bene	€ 116.502,40
Canoni trimestrali	n. 20
Importo rata trimestrale	€ 6.851,51
Prezzo di riscatto	€ 1.165,03
Valore attuale delle rate di canone non scadute	€ 12.223,04
Onere finanziario effettivo attribuibile ai canoni riferibili all'esercizio	€ 1.785,56
Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	€ 11.650,24
Ammortamenti complessivi	€ 104.852,16
Quota ammortamento a carico dell'esercizio	€ 23.300,48

## **22-quater) La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano influenzato la situazione rappresentata in bilancio.

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2021 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio (**Tabella 17**).

Il rendiconto finanziario rileva un assorbimento di cassa con una riduzione delle disponibilità liquide dell'Ente di Euro 293.963 determinata dagli investimenti, dal rimborso del mutuo ipotecario e dal pagamento di imposte, TFR ed interessi per un importo superiore al flusso finanziario lordo generato dal capitale circolante.

Tabella 17

	2021	2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<i>Utile (perdita dell'esercizio)</i>	173.037	25.540
Imposte sul reddito	227.779	248.259
Interessi passivi	62.973	72.974
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	290	
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>463.790</b>	<b>346.773</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	402.907	367.714
Ammortamenti delle immobilizzazioni	647.390	573.399
Altre rettifiche per elementi non monetari	321.271	794.153
TOTALE rettifiche elementi non monetari	729.026	1.735.266
<b>2. Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto</b>	<b>1.192.816</b>	<b>2.082.039</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	895	2.661
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	509.269	341.736
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	431.454	386.180
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.096	8.073
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	100.984	71.098
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	304.442	1.292.584
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	583.171	736.283
Incremento/(Decremento) dei debiti per acconti	874.973	547.507
Incremento/(Decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	54.718	16.106
Incremento/(Decremento) dei debiti verso altri	42.078	7.312
TOTALE delle variazioni del capitale circolante netto	460.041	1.187.776
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.652.857</b>	<b>894.263</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	55.762	72.974
Imposte sul reddito pagate	- 281.224	229.150
Utilizzo TFR e trattamento quiescenza	310.675	367.018
TOTALE altre rettifiche	647.661	669.142
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.005.196</b>	<b>225.121</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	87.894	35.196
Disinvestimenti	16.287	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	502.504	337.080
Disinvestimenti	67.741	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>506.370</b>	<b>372.276</b>

Tabella 17 (segue)

	2021	2020
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche a breve		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	792.789	791.637
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>792.789</b>	<b>791.637</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	293.963	938.792
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.447.783</b>	<b>5.386.575</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.153.820</b>	<b>4.447.783</b>

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone la destinazione dell'avanzo di esercizio 2020 pari a euro 25.540 e 2021 pari a euro 173.037 nella voce Altre riserve di patrimonio netto.

#### **Il Presidente del Consiglio Direttivo**



UN MONDO **FATTO BENE**





# **Relazione unitaria** del Collegio Sindacale sul **BILANCIO UNI 2021**



UN MONDO **FATTO BENE**

# Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul BILANCIO dell'UNI al 31/12/2021

## All'Assemblea dei Soci dell'UNI - Ente Italiano di Normazione

### Premessa

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

## A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'UNI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo

derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento; a tale proposito riteniamo che l'impatto generato dalle misure di contenimento del Covid-19 sull'economia nazionale possa essere sopportato dall'Ente anche in funzione delle riserve iscritte nel patrimonio netto al fine della continuità operativa in periodi di crisi;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori dell'UNI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'ente al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con

il bilancio d'esercizio dell'UNI al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'UNI al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni di Giunta, del Consiglio Direttivo e del Comitato di Indirizzo Strategico ed abbiamo avuto incontri con il Direttore Generale, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni



e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato, come da richiesta del MISE, l'asseverazione sulla rendicontazione relativa alla chiusura dell'esercizio 2020, nonché una asseverazione sulla rendicontazione relativa al periodo 01/01/21 - 31/10/21, ciò al fine di consentire l'erogazione all'UNI dei contributi previsti per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone ai soci di approvare il bilancio dell'UNI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 08 aprile 2022

Il collegio sindacale

**Valerio Ingenito** (Presidente)

**Mara Scialanga** (Sindaco effettivo)

**Francesco Facchini** (Sindaco effettivo)

UN MONDO **FATTO BENE**





Membro italiano ISO e CEN

[www.uni.com](http://www.uni.com)

[www.youtube.com/hormeuni](http://www.youtube.com/hormeuni)

[www.twitter.com/normeuni](http://www.twitter.com/normeuni)

[www.twitter.com/formazioneuni](http://www.twitter.com/formazioneuni)

[www.linkedin.com/company/hormeuni](http://www.linkedin.com/company/hormeuni)

[www.facebook.com/unmondofattobene](http://www.facebook.com/unmondofattobene)

**Sede di Milano**

Via Sannio, 2 - 20137 Milano  
tel +39 02700241, [uni@uni.com](mailto:uni@uni.com)

**Sede di Roma**

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma  
tel +39 0669923074, [uni.roma@uni.com](mailto:uni.roma@uni.com)